

EPISTOLARIO "LETTERE A BRUNA" -

NUOVE MODE (a pag. 3)

CONTENITORI...A PERDERE (alle pagg. 4 e 5)

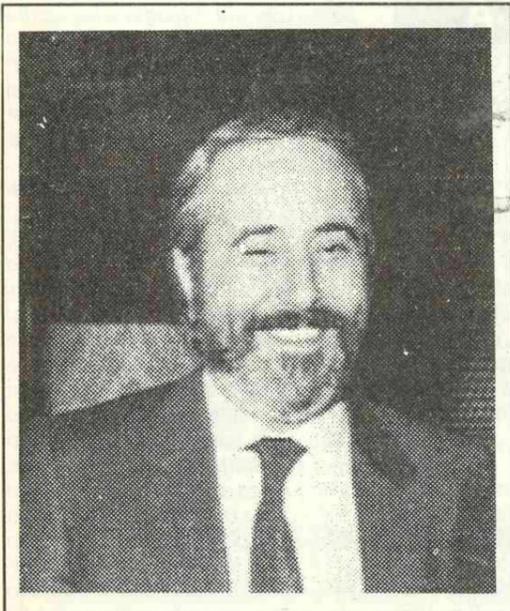
ELENCO CADUTI - CONSIGLI COMUNALI -

LETTERA APERTA AI COMPAGNI

SOCIALISTI (a pag. 7)

La Voce

II SAMBUCA



SAMBUCA: ESACRAZIONE PER LA STRAGE DI CAPACI

Sabato, 23 maggio, poco dopo le ore 17,00 all'altezza di Capaci, è stata consumata una delle stragi più esacranti e terribili che la storia recente registri. Giovanni Falcone con la moglie e con i gendarmi della scorta furono fatti saltare in aria da una carica di mille chili di tritolo. Falcone è morto pochi minuti dopo l'attentato, la moglie è deceduta in ospedale, morti sul colpo tre dei quattro uomini della scorta. Dolore, costernazione, dura esacrazione, smarrimento per l'atroce agguato. Un attentato che non trova riscontro o precedenti tra i tanti consumati dalla mafia, dal terrorismo degli anni '70 dai delegittimisti di tutti i colori. Mentre andiamo in macchina, a Palermo viene commemorato il primo mese di quell'infausto delitto che, come ritengono gli studiosi di fenomeni del genere, non è delitto di "sola mafia". Convergono in questa strage in prima fila la mafia, certamente. Ma non è estranea la "politica"; non sono estranei i "grandi vecchi"; i grandi finanziari del riciclaggio dei miliardi, dei tangenzieri, della droga e del commercio delle armi. Tutto

c'è in un delitto così anomalo e misterioso, così sofisticato e sicuro, così agghiacciante e minaccioso. Il nostro giornale si associa al coro di condanna che si eleva da ogni parte e da tutte quelle nazioni che conoscevano tanto bene il Giudice della mafia, in attesa che almeno in questo delitto così grave vengano scoperti gli autori di un così atroce delitto.

FALCONE RICORDATO IN CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACATO DEGLI IMPIEGATI SI RIUNISCE IN ASSEMBLEA E DOPO SFILA IN CORTEO PER LE VIE DEL PAESE SEGUIDO DA MOLTI CITTADINI

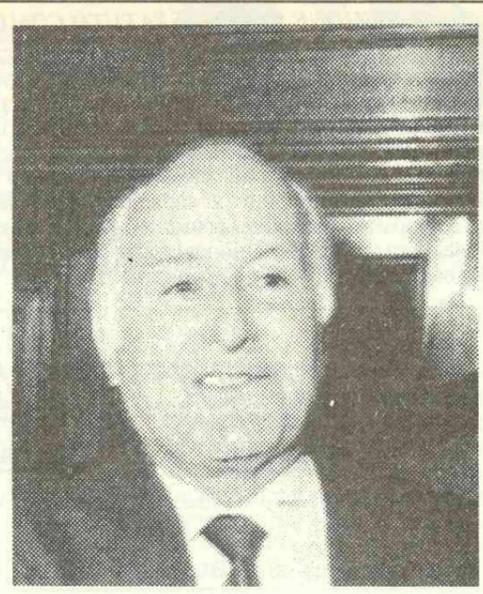
Lunedì, 25 maggio, alle ore 20 consiglio comunale urgente con all'O.d.g. la strage di Capaci e l'assassinio del giudice Falcone e degli agenti della scorta. Il Sindaco, Dr. Maggio, ha aperto la seduta proponendo alcuni minuti di

silenzio. Subito dopo ha preso la parola condannando a nome della popolazione e del consesso Municipale l'atto criminale compiuto nei confronti di questo

(Segue a pag. 2)

SCALFARO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Non c'è dubbio che Oscar Luigi Scalfaro, entrando al Quirinale, ripeterà il gesto che compì solo un mese fa, quando fu eletto presidente della Camera: la benedizione con l'acqua santa del suo ufficio. Perché molto si può dire dell'uomo, ma non che celi la sua cattolicissima fede. Eppure, è la sua forza: non fosse così schietto, come avrebbe potuto essere il candidato fin dalla prima ora di Marco Pannella l'uomo che ha dato all'Italia, contro la gerarchia cattolica, il divorzio e l'aborto? Così, la Roma dei paradossi realizza il capolavoro: per guardare avanti, s'aggrappa alla tradizione. Infatti Oscar Luigi Scalfaro viene dal passato. Si può dire di lui che emana un odore alla Pertini, se anch'egli raggiunge il più alto magistero della Repubblica grazie alla capacità di dire sempre ciò che pensa, anche contro il suo partito, malgrado l'assoluta fedeltà al partito. E, come Pertini, pure Scalfaro ha patito lunghi periodi di oscurità. Scalfaro, con le sue idee è coerente: nato il 9 settembre 1918 a Novara, da famiglia meridionale, tanto da dirsi "frutto dell'unità d'Italia", si laurea in legge alla Cattolica di Padre Gemelli. "Durante il periodo della lotta clandestina s'adopera attivamente per aiutare gli antifascisti carcerati e perseguitati e le loro famiglie", racconta egli stesso nell'annuario parlamentare. Entra nell'Azione Cattolica, di cui ancor oggi esibisce il distintivo, e in magistratura, ma per poco: deputato alla Costituente nel '46, non lascia più il Parlamento. Insomma, fede cattolica e politica democristiana. Perché la fede è pervasiva, se cita i fioretti di San Francesco a memoria, conosce i sei tomi delle lettere di Santa Caterina, può sostenere un dibattito su San Tommaso. A differenza di Andreotti, che mentre De Gasperi pregava andava a parlare col parroco, Scalfaro si vanta di dire che "in Vaticano si va a sentir Messa". Ciò non toglie che oltre Tevere sia tenuto in conto, se "L'Osservatore Romano" una volta gli dedicò una lunga intervista, cortesia concessa a ben pochi. Ora Oscar Luigi Scalfaro è divenuto presidente di tutti gli italiani.



LE VACCHE GRASSE SONO ANDATE AL MACELLO

L'economia forte (si fa per dire) di Sambuca va esaurendosi. C'è un detto antico tra la nostra gente che recita: "Chi ne ebbe ne ebbe cassatine di Pasqua". Tradotto in lingua italiana non ha molta efficacia dal punto di vista fonetico, ma è sentenzioso lo stesso per non essere mal compreso.

Non ci sono, cioè, grosse speranze per illudersi che le passate fortune sambucesi ritornino ad essere vigorose. I tempi delle "rimesse" degli emigranti sono ormai lontani. Lontani sembrano essere i giorni della buona salute della Cantina Sociale "Cellaro". Checché ne dicano i medici, quella salute non c'è più mentre si parla al capezzale dell'ammalato di "strumenti" di ripresa, è sotto gli occhi di tutti che il "paziente" va tirando le cuoia.

Ne sono segni gravi e funesti: - il prezzo dell'uva ancora fermo a

prodotti chimici, irrigazione, manutenzione di impianti; sino a qualche anno fa un quintale di uva era sufficiente per la retribuzione di un bracciante agricolo. Oggi non basta più; i prodotti chimici costavano di meno. Si pagavano con pochi quintali di uva. Quintali di uva oggi ne occorrono quasi il doppio. Né meno gravi sono i segni di una decelerazione di quel processo di accorpamento o ristrutturazione del sistema cantinario in questo estremo lembo della parte occidentale della Provincia di Agrigento.

* * *

Esiste un altro momento di recessione in un settore molto importante dell'economia di Sambuca. La ricostruzione dei fabbricati, a norma delle leggi emanate a seguito del terremoto,

disposizione comunale più di settemiliardi di lire. Non si riesce a finanziare i progetti degli aventi diritto al contributo.

L'impasse investe le diverse anime dei commissari in "Commissione". Nella quale c'è chi sostiene (e chi può esserlo se non chi afferma di avere cinque, sei unità finanziabili e chiede, in nome della legge, di averle tutte

finanziate?) che un progetto con più unità va finanziato in toto; e c'è chi, più saggiamente a nostro modo di vedere, anche se la tesi può apparire discutibile, suggerisce di finanziarne solamente due. E ciò in linea provvisoria; in maniera di accontentare più richiedenti e procedere ad una orizzontalizzazione dei contributi.

Soluzione quest'ultima che

nessun legislatore o ministro può ritenere ingiusta e lesiva di un diritto, che non viene negato bensì dilazionato per superiori ragioni di giustizia distributiva.

La questione ci porta indietro di centinaia di anni quando si discettava anche sulle inezie.

Alfonso Di Giovanna

(Segue a pag. 8)

CON SEMPRE RINNOVATA FEDE FESTEGGIATA LA MADONNA SAMBUCA ATTORNO ALLA SUA PATRONA

"... Mia Madre ha sessant'anni e più la guardo e più mi sembra bella..."

I sambucesi non sfuggono al fascino della bellezza serena, accattivante, sovrumana della loro Patrona che venerano con sempre rinnovato fervore da più di quattro secoli.

Pertanto appropriata ci sembra l'espressione felicissima del De Amicis per esaltare la bellezza della mamma applicata a questo affettuoso ed esaltante idillio tra un popolo e la sua "Bedda Matri", la Madonna dell'Udienza.

Non si può spiegare diversamente questo culto che, a volte, fa dubitare se sia estasi d'amore devoto o fanatismo. Il dubbio mi veniva posto da un amico al quale ho detto che non comprendo bene né le ragioni del cuore né quelle della fede. Questo della Madonna dell'Udienza è un culto che non ha nulla

(Segue a pag. 3)

segue dalla prima pagina

SAMBUCA ATTORNO ALLA SUA MADONNA

FEDE - IMPEGNO SOCIALE - FOLCLORE

nè di fanatico nè di idolatrato perchè nasce dal profondo dell'anima, come sente in se ognuno di noi o chiunque altro viene in questa Terra di Zabuta - come felicemente è stata battezzata - per "estasiarsi della Festa".

Ai tanti dissacratori di altri tempi che accusavano i comunisti sambucesi "di essere ambigui, non in linea con il comunismo ufficiale perchè, essendo comunisti avrebbero dovuto essere necessariamente atei militanti e praticanti e invece non lo erano, perchè a maggio colmavano la Chiesa del Carmine e intasavano per la folla le processioni mariane, ci fu in quei tempi una risposta per tutti. Siamo negli anni trenta: anni di ipocrisia, di leccamani, di fascisti e di irriducibili uomini di fede laica ma non per questo irriventi verso la fede degli altri. E questa risposta la diede un vescovo. Il quale, anche se fu ingiustamente accusato di essere dalla parte dei fascisti, risultò invece stare "dalla parte degli infedeli".

Un uomo sapiente e saggio, quale fu Mons. G. B. Peruzzo, Arcivescovo di Agrigento per trentun'anni, morto nel luglio del 1963, a chi gli poneva, negli anni cinquanta, tali vacui dilemmi rispondeva che il popolo di Sambuca, nonostante il suo "essere comunista", è più credente delle popolazioni del circondario.

Aggiungeva che un popolo, così legato alla Madonna dell'Udienna, deve necessariamente credere in Dio e che nel comunismo sambucese c'era anelito alla giustizia sociale e all'avvento di una società diversa che trova riscontro nella Bibbia e nel Vangelo più specificatamente.

Mons. G. B. Peruzzo era arrivato in Sicilia dal Piemonte, dopo essere stato Vescovo ausiliare di Mantova e poi Vescovo di Oppido Mamertina in Calabria.

Venuto in Agrigento nel 1932, mise mano subito alla correzione delle devianze religiose: delle superstizioni, degli abusi e del compromesso tra fede e tradizioni obsolete e paganeggianti (si ricordi per tutti il pane lanciato contro San Calogero in Agrigento). Tra le feste entrate nell'occhio del ciclone del rigorismo peruzziano ci fu la festa della Madonna dell'Udienna. Questa tradizione di una processione notturna che cozzava con l'antico motto claustrale:

"all'Ave Maria il monaco deve essere in Convento o per la via (del rientro)", oltre che con le norme canoniche in vigore, lo rendeva drastico censore.

La proibizione decretata dal Vescovo piemontese fu disattesa a Sambuca. La popolazione e la fratellanza si appellarono alla tradizione e alla loro fede. La Madonna, quell'anno (1933), fu

fermamente che la peste che mieteva vittime, era cessata non appena la Madonna, proclamata dell'"Udienna", cioè dell'"ascolto", da Cellaro venne trasportata a furia di popolo nella Chiesa dei Padri Carmelitani, oggi Santuario omonimo.

Una fede, quindi, e una devozione forti e tenaci. Alla maniera di quella fede laica nei



(Foto F. ALLORO)

portata in processione nonostante la minaccia dell'interdetto (chiusura delle Chiese e sospensione della celebrazione delle Messe e dell'amministrazione dei Sacramenti).

Per la persuasione della popolazione intervennero le autorità fasciste provinciali e i Carabinieri. Niente da fare. Non fu decretato un interdetto, come minacciato; nè il fascismo locale, collaborazionista, nè i Carabinieri riuscirono a dissuadere la popolazione divenuta minacciosa e cocciuta.

Capì il Vescovo che se fanatismo c'era in quella processione notturna, in fondo, non era dei cristiani sambucesi contemporanei, ma di quelli che nel 1575 la iniziarono perchè credero

diritti umani, negli ideali di libertà, democrazia e giustizia sociale che sono nell'anima della nostra popolazione. Il mio interlocutore non digiuno di conoscenze circa la psicologia sociale di massa, mi osservò: "chissà! Anzi penso senz'altro che esista un rapporto vero, autentico tra "politica e fede"; tra l'anelito a raggiungere il cielo e quello di realizzare la "città del sole". Non ti pare?"

Il 17 maggio è stata rinnovata, ancora una volta, quest'atto di fede in forma solenne, come ai tempi degli avi e sino alle giovanissime generazioni di oggi.

Luca Di Matteo.

EPISTOLARIO DI VITO FAZIO ALLMAYER "LETTERE A BRUNA"

Nel Salone del Caminetto dell'Hotel de Palmes, il 6 maggio, è stato presentato il volume "Lettere a Bruna" di Vito Fazio Allmayer, curato da Fanny Giambalvo, Presidente della Fondazione intitolata al Filosofo, che, ponendosi idealmente nella scia segnata da Bruna, con tenacia, amore e vivo impegno, cerca di concretizzare il desiderio espresso dal Maestro alla moglie: "Tu dovrai accogliere i miei pensieri, tu dovrai raccogliere tutte le mie carte inedite e dar loro forma definitiva".

"Epistolario laboratorio", "Manuale didattico", Epistolario d'amore" è stato definito dal Prof. Cambi dell'Università di Firenze che, assieme al Prof. Mario Manno dell'Università di Palermo, ha presentato l'opera, soffermandosi sul suo valore poetico, estetico e filosofico.

Le precedenti definizioni danno il senso della complessità dell'Epistolario, al centro del quale c'è la profonda umanità del Filosofo, la sua ricchezza interiore, la vastità degli interessi ed il suo amore per Bruna.

"Amour passion" è stato definito dal Prof. Cambi "che si muove dal desiderio fino alla cristallizzazione, cioè all'idealizzazione costante della persona amata" e dal Prof. Manno "amore intero, fisionomizzato, sessuato, come è sessuata l'anima in questa intimità totale, eccezionale" che permette al pensiero di farsi "concerto,

incantato". Dalle "Lettere" emerge una comunione di "spiriti profondi senza veli" e che, nonostante i desideri di evasione dalla realtà più volte espressi dal Filosofo, non si chiude in uno sterile isolamento.

D'altronde, come ha sottolineato il Prof. Cambi, "la filosofia di Vito Fazio Allmayer "si coagula attorno al principio della compassibilità" intesa come "dialogo, scambio fra individui entrambi formati, umanamente arricchiti, consapevoli della loro umanità e che proprio nel momento dello scambio vengono a rafforzare e ad intensificare la loro capacità umana".

C'è al centro dell'epistolario la tendenza costante del Filosofo a comunicare le sue esperienze, a far partecipi gli altri della sua ricchezza umana e culturale; c'è l'interesse per l'uomo e per tutto ciò che lo circonda: la musica, il paesaggio, l'arte che viene calata nella vita, interpretata, umanizzata e caricata di sentimenti e sensazioni.

"Per Vito Fazio Allmayer" - ha detto il Prof. Cambi - "la formazione della personalità si compie solo attraverso un completamento della formazione dello spirito nella dimensione dell'arte" ed ha concluso: "Siamo di fronte ad un epistolario che vale la pena di leggere, è un'esperienza umana e culturale, un'esperienza di presa di coscienza storica".

Licia Cardillo

NUOVE MODE

A sambuca, da qualche tempo si va diffondendo una deprecabile moda: scritte diffamanti sui muri e volgari lettere anonime che evidenziano il pauroso degrado spirituale e lo sfacelo dei valori che sta parlando il nostro tessuto sociale. Gli autori, abituati ad agire nell'ombra, mirano a scardinare i rapporti interpersonali oltre che a colpire e a calunniare, servendosi di un metodo subdolo che rivela frustrazione ed incapacità di affrontare alla luce del sole il presunto avversario.

Viene fuori un'immagine squallida non di chi è oggetto di calunnia, ma di chi spreca il proprio tempo in queste sordide macchinazioni.

La nostra è una comunità civile che vanta nobili tradizioni di liberalità, di lealtà, di onestà perciò condanna qualsiasi intervento teso a ledere la rispettabilità e l'onestà di un nostro concittadino.

Nessuno ha il diritto di violare la sfera privata nell'ambito della quale ognuno di noi è libero di agire, senza dovere rendere conto ad altri, se non alla propria coscienza.

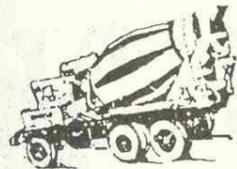
Nessuno ha il diritto di attendere alla libertà della persona umana diffondendo la paura della diffamazione.

La redazione de "La Voce", facendosi interprete di tali sentimenti, esprime il suo disappunto contro questa forma di violenza ignobile e subdola.

La redazione de "La Voce"

" CONSORZIO CO.P.CAL. "

PRODUTTORI
CONGLOMERATI
CEMENTIZI



Corso Umberto I°, 10/bis - Tel. 0925/94.29.59
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

COMEL s.n.c.

MATERIALE
ELETTICO

INGROSSO E DETTAGLIO
ELETTRODOMESTICI

TVC - HI FI

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

V.le E. Berlinguer, 42 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel./Fax 0925/94.21.30

Auto Nuove e Usate
di tutte le marche

GRISAUTO

Via G. Guasto, 10
Tel. 0925/94.29.47
SAMBUCA DI SICILIA

GUASTO GASPARE

SERVIZIO AMBULANZA CONTINUATO



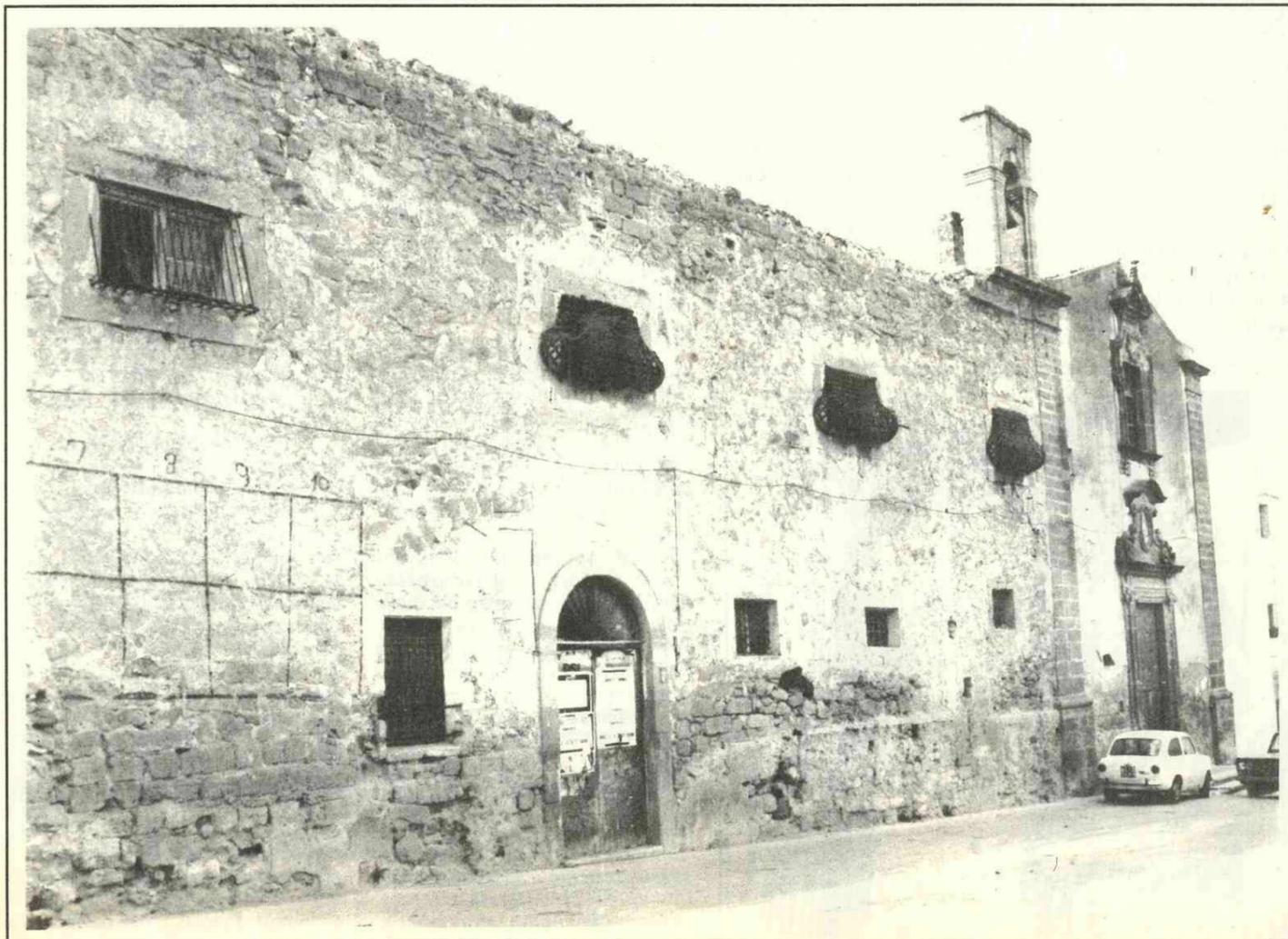
ONORANZE FUNEBRI
Servizio celere ed accurato

C.so Umberto I°, 102 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.25.27



CONTENITORI CULTURALI

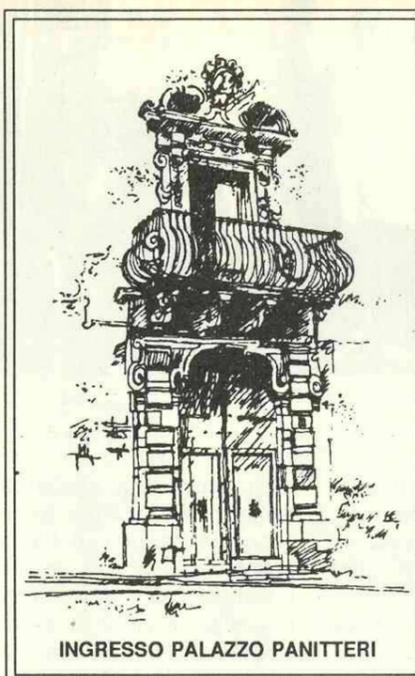
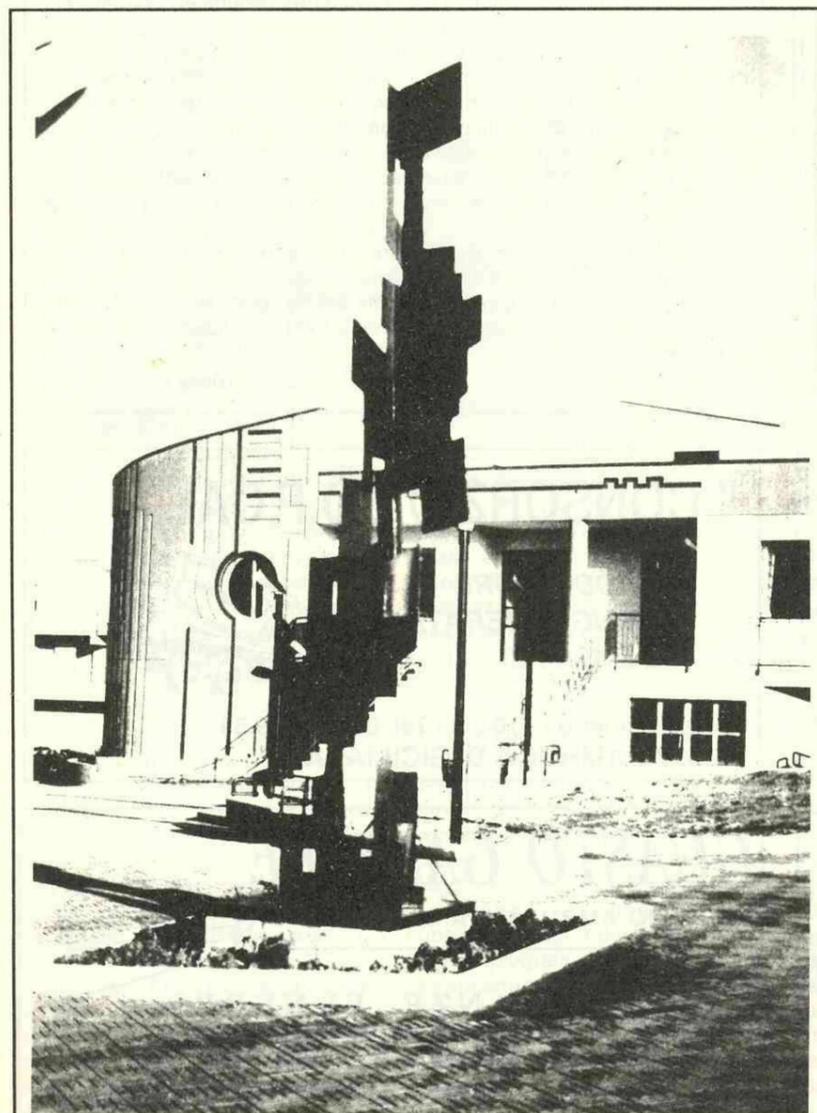
Non si tratta dei contenitori della nettezza urbana che, tra l'altro sporchi potranno essere, ma non sono a perdere. Si tratta invece di cose serie ed importanti: questi contenitori che si stanno perdendo irrimediabilmente sono qui sotto fotografati - leggeteli con i vostri occhi



VECCHIO COLLEGIO DI MARIA OGGI RESTAURATO E DESTINATO A "CASA PROTETTA" / A TUTT'OGGI ANCORA CHIUSO / DESTINATO A RIMANERE UN RUDERE ?

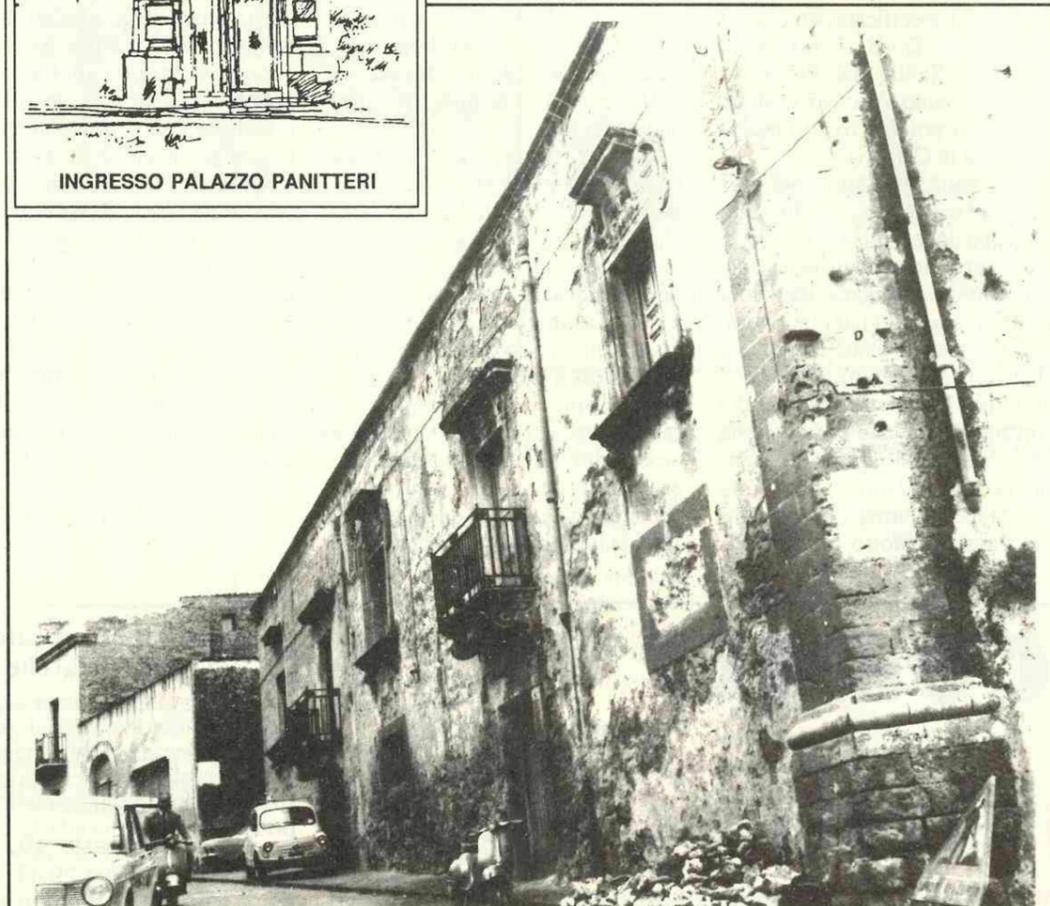
CENTRO CIVICO SOCIALE

Nuovo di zecca; inaugurato nell'aprile del 1990, non solo non serve per le finalità per le quali è stato creato ma è lasciato in balia di un pool di fruitori anonimi o quasi, senza una regolare licenza per devastarlo.



INGRESSO PALAZZO PANITTERI

Palazzo Panitteri - data di nascita: fine '400 primo impianto strutturale; completato come allo stato attuale tra la fine del '500 e gli inizi del '600; si è parlato di restauro da almeno dieci anni; non se ne parla più.



...A PERDERE / PER INCURIA



TEATRO COMUNALE UN GIOIELLO DELL'800 SAMBUCESE

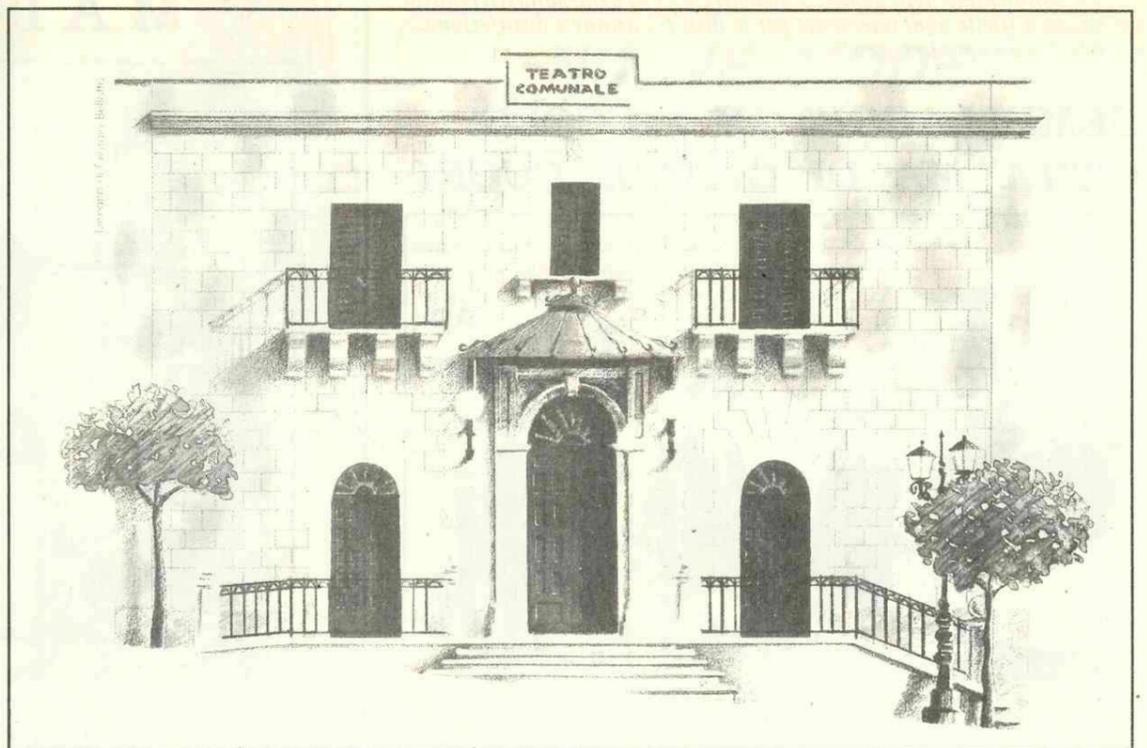


COME
ERA
VENTI
ANNI
← FA

COM'E'
OGGI →



MA COME
SARA' FRA
QUALCHE
ANNO ?



Ricordate il terremoto del Belice del '68? Coinvolse undici comuni delle province di Palermo, Trapani e Agrigento. A distanza di circa vent'anni ci sono nuclei familiari che vivono ancora in baracca. Ma presso alcuni paesini come, ad esempio, Gibellina con la sua puntuale attività culturale estiva, la vita sembra tornata a sorridere. Merito soprattutto della tenacia e dell'intraprendenza di taluni sindaci. E il caso di Sambuca di Sicilia, in provincia di Agrigento, fondata nell'830 dagli arabi che la chiamarono Zabut. Sotto la spinta del sindaco Alfonso Di Giovanna il glorioso teatro Municipale, preziosa

testimonianza dell'artigianeria locale del primo '800, che il sisma del gennaio '68 aveva compromesso nella sua stabilità, è stato definitivamente restaurato e riaperto al pubblico. Costruito più di un secolo fa da un gruppo di borghesi e intellettuali del luogo, sull'onda degli influssi culturali e patriottici che dovevano portare all'unità d'Italia, costituì un insediamento artistico di rilievo in coincidenza col sorgere in Sicilia di altri artistici teatri: il Massimo di Palermo, il Bellini di Catania, l'ex Regina Margherita di Agrigento. Il comune sambucese ne divenne proprietario ai primi del 1886 facendovi subito

eseguire indispensabili lavori di riattamento.

Danneggiato dall'evento sismico che sconvolse l'intera valle del Belice nel lontano 1968, il teatro di Sambuca subì, a partire dal 1970, importanti opere di restauro e proprio quest'anno è stato arredato nel rispetto scenografico dei teatri d'epoca. La Regione siciliana ha sostenuto il recupero di questo gioiello d'arte ben incastonato nella pianta urbanistica di Sambuca di Sicilia, antica cittadella ricca di palazzi nobiliari, di tradizioni storiche significative e di una fervente cultura.

da "Il Bel Paese"

WWF LETTERA AL SINDACO

L'Associazione ambientalista WWF - Sezione di Sambuca, ha indirizzato una lettera che pubblichiamo, al Sindaco, dott. Martino Maggio e all'Assessore alla Sanità per l'adozione di contenitori speciali per la raccolta differenziata delle pile elettriche e dei medicinali.

Ecco il testo:

Il WWF Sambuca nel ricordare che è compito (sancito dalla legge!) del comune provvedere alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi e che le pile usate e i farmaci "scaduti" sono classificati quali rifiuti speciali o tossici e nocivi (D.P.R. 915 del 1982, L. 283/85, L. 841/87, L. 475/88), invita le signorie vostre a dare attuazione alle vigenti disposizioni e quindi provvedere alla collocazione di appositi raccoglitori per la raccolta differenziata delle pile e dei farmaci, nonché al loro stoccaggio ed eventuale smaltimento in discariche di tipo 2C.

Tali provvedimenti riteniamo debbano essere accompagnati da relative campagne di informazione- sensibilizzazione alle quali pensiamo di potere contribuire in maniera sostanziale per quanto riguarda l'organizzazione e le risorse umane necessarie.

Riteniamo ancora doveroso informarvi che già molti comuni della nostra provincia si sono adeguati alle normative sopra ricordate, come Menfi e Sciacca. Crediamo inoltre che le risorse economiche da impiegare siano relativamente modeste, mentre molteplici i vantaggi che ne deriverebbero. Un reale contributo alla salvaguardia del territorio (il mercurio ed il cadmio contenuti nelle pile esauste, sono fra le sostanze più nocive per l'ambiente!), una azione di educazione per i giovani di Sambuca, sempre più "distratti", un paese ordinato, pulito, moderno e civile e, perché no, un segno di vitalità e sensibilità dell'Amministrazione Comunale.

Ovviamente la nostra organizzazione è a disposizione per qualunque approfondimento della problematica sollevata e pronta a qualunque tipo di collaborazione che abbia come finalità la salvaguardia dell'ambiente.

Distinti saluti

Calogero Scirica.

Commento de "La Voce"

MA IL WWF E' SOLO QUESTO ?

C'è un territorio che viene sistematicamente devastato:

A) Con l'abusivismo edilizio;

B) Con i rifiuti solidi urbani, stipati in secchetti non biodegradabili e buttati ai margini delle strade di campagna, nei letti dei torrenti piccoli e grandi e persino tra gli Oleandri del "verde pubblico";

C) Con i rifiuti inerti delle demolizioni delle case che deturpano il territorio e rendono difficile ogni intervento per la disinfezione e disinfezione... e il WWF non apre la bocca!

GEMELLAGGIO DI PICCOLE CITTA' MA DI GRANDI CUORI



La stretta di mano tra i due Presidenti delle Associazioni Nazionali dei Carabinieri

Il giorno 21 aprile '92, da una amicizia di due commilitoni, (nata negli anni '60 mentre prestavano servizio di Polizia di frontiera al Passo di Tubre), ora Presidenti di Sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri, è nato un gemellaggio tra Sambuca di Sicilia e Civezzano Fornace (Trento).

E' stata una cerimonia semplice ma cordiale. I rappresentanti della Sezione Trentina, nelle persone del Presidente M.M. c.s. Lazzaro Salvatore, del Vice Presidente C.re Cristofalini Gian Carlo, del Segretario C.re Betti Lorenzo, nonché il rappresentante Capo Gruppo degli Alpini della locale sede Signor Casagrande Marcello (ricordiamo che il corpo degli Alpini è particolarmente apprezzato ed amato nel Trentino) ed alcuni familiari hanno soggiornato una

settimana nella nostra Sicilia e sono rimasti entusiasti e meravigliati di tutto: della gente, della sua laboriosità, della feracità del suolo delle varie colture così bene ordinate e condotte.

Il gruppo Trentino, accompagnato dal Presidente della Sezione di Sambuca di Sicilia M.lo Pietro Scianguola e dal Vice Brig. Mangiaracina Calogero è stato ricevuto nel Palazzo Municipale dal Signor Sindaco Dr. Maggio Martino, dal Vice Sindaco Geom. Michele Maggio e da alcuni Assessori.

Dopo lo scambio di pubblicazioni riguardanti i due paesi, lontani geograficamente, ma vicini nell'appartenenza alla stessa Patria, nel cordiale saluto di commiato, tutti hanno espresso il desiderio e la speranza di tanti altri fraterni incontri.

Pietro Scianguola



ECOPROSPETTIVA



Concorso fotografico sul tema:

"SAMBUCA: LE RISORSE DEL TERRITORIO PER LO SVILUPPO ECO-AMBIENTALE".

REGOLAMENTO

- 1) Il concorso comprende tre sezioni, bianco nero, colore, diapositive.
- 2) Ogni concorrente può partecipare ad una o più sezioni con un minimo di tre foto per sezione.
- 3) L'iscrizione al concorso è aperta a dilettanti e professionisti, previo pagamento della somma di £. 10.000.
- 4) Il formato minimo di ogni foto dovrà essere di cm. 10x15.
- 5) Gli elaborati dovranno essere spediti o consegnati alla segreteria di Ecoprospectiva, Sezione del WWF Sambuca, viale P. Togliatti Sambuca di Sicilia (AG) tel. 0925/943455-941528-942870 entro e non oltre il 20/08/1992.
- 7) Gli elaborati resteranno patrimonio esclusivo delle associazioni organizzatrici.
- 8) La giuria sarà costituita dal Presidente della Delegazione WWF Sicilia Occidentale, dal responsabile della Sezione WWF Sambuca, dal Presidente di Civiltà Mediterranea e da quattro rappresentanti del mondo dell'arte e della cultura.
- 9) Saranno premiati i primi tre classificati di ogni sezione, a tutti i concorrenti sarà dato un premio di partecipazione.
- 10) La premiazione avrà luogo il 6/9/1992 alle ore 20,00, nel corso della rassegna che si terrà dal 1 al 8 settembre presso il Gazebo di Civiltà Mediterranea Adragna, Sambuca di Sicilia (AG).

(S)CAMBIARE

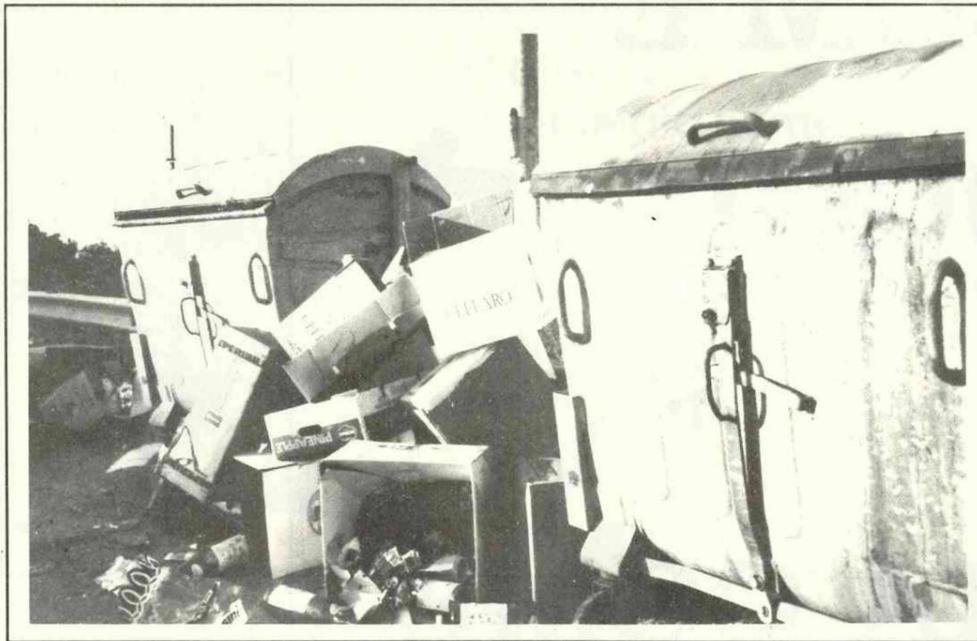
by Enzo Sciamè

La differenza sostanziale tra due bambini e due (politici) adulti è che i primi giocano scambiandosi le figurine dei calciatori, i secondi, invece, si scambiano, facendo terribilmente sul serio, i voti di Camera e Senato.

Forse perchè, da bambini, non hanno giocato abbastanza?

LE (PICCOLE) CAMPAGNE DE "LA VOCE"

MAI PIU' COSI' ...



"METTI LA SPAZZATURA NEL CASSONETTO E SAMBUCA AVRA' UN MIGLIORE ASPETTO"

by Enzo Sciamè

LAVORI NELLA CHIESA DI S. CALOGERO PER SALVAGUARDARLA

Si provvederà con urgenza al recupero della chiesa di San Calogero.

L'esecuzione dei primi interventi, per cui l'assessorato regionale ai Beni culturali e ambientali ha concesso una prima somma di dieci milioni (per un ulteriore finanziamento di trecento milioni, inserito nel programma di spesa per il 1992, si aspetta la firma del decreto), è stata necessaria a causa di un crollo avvenuto quattro anni fa, che ha interessato una parte della volta a botte dell'edificio sacro.

La soprintendenza ha già

affidato i lavori all'impresa "Giovanni Maggio" di Sambuca.

La chiesa fondata nel 1696 da Nicolò Sagona presenta, inoltre, diverse erosioni nella facciata ed una compagine muraria in gran parte disgregata a causa dell'azione delle piogge acide e delle infiltrazioni di acque meteoriche.

"Sono previsti, pertanto - spiega l'architetto Michele Benfari, funzionario della Soprintendenza - il consolidamento delle strutture murarie con chiodature in acciaio inox, il rifacimento del tetto per cui si seguiranno le antiche metodologie. Si utilizzerà, cioè,

legno stagionato e verranno realizzati dei coppi murati alla cappuccina. Le murature saranno interessate anche da un intervento di risanamento e di deumidificazione. E' previsto ancora il rifacimento della pavimentazione e la ripittura dell'aula e del piccolo presbitero con colori originali. Infine il restauro della facciata e del portone ligneo".

c.c.

DIFFONDI "LA VOCE"

**ELENCO DEI CADUTI IN GUERRA DAL 1941 AL 1945
E I CADUTI IN AFRICA TRA IL 1922 E IL 1937**

N. ORD.	GRADO O ARMA	NOME E COGNOME	PATERNITA'	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	DATA E LUOGO DI MORTE
1	Fante	Bellitto Francesco	Antonino	15-11-1920	Sambuca di Sicilia	Disperso in Russia
2	"	Bianco Mariano	Francesco	12-04-1919	Santa Ninfa	22-05-1941 Grecia
3	Avv.re	Bonavia Giorgio	Giorgio	31-05-1915	Sambuca di Sicilia	24-07-1942 Napoli
4	S. Ten.	Calcara Antonino C.G.G.	Agostino	03-06-1916	Sambuca di Sicilia	06-03-1943 Russia
5	R.T. Capo	Calcara Salvatore	Francesco	27-10-1907	Castelvetrano	15-05-1944 Palermo
6	Cap. Avv.re	Ciacco Felice	Arturo	01-01-1912	Sambuca di Sicilia	13-01-1941 Bengasi
7	Soldato	Ciacco Nicolò Settimo	Nicolò	06-08-1921	Sambuca di Sicilia	Disperso in Russia
8	Sergente	Ciciliato Francesco	Antonino	18-04-1913	Sambuca di Sicilia	08-09-1943 Trieste
9	Soldato	Cicio Calogero	Antonino	16-12-1923	Sambuca di Sicilia	30-01-1945 Canale (CN)
10	Fante	Ciraolo Crispino	Vito	18-11-1918	Sambuca di Sicilia	20-03-1941 Pameresele
11	Avv.re Scelto	Di Franco Giacomo	Luigi	24-11-1921	Sambuca di Sicilia	27-09-1942 Tunisia
12	Fante	Di Prima Vincenzo	Giuseppe	03-01-1923	Sambuca di Sicilia	04-09-1943 Zara
13	Soldato	Ferraro Cristoforo	Antonino	31-03-1919	Sambuca di Sicilia	Disperso in Russia
14	"	Gaglianella Nicolò	Giuseppe	24-05-1914	Sambuca di Sicilia	Disperso in Russia
15	Fante	Gaglianella Baldassare	Antonio	09-05-1914	Sambuca di Sicilia	Disperso in Russia
16	"	Giacone Pietro	Antonino	08-06-1922	Sambuca di Sicilia	22-01-1943 Russia
17	Cap.le Magg.	Giambalvo Giovanni	Calogero	20-01-1909	Sambuca di Sicilia	11-10-1943 Brindisi
18	Soldato	Giovinco Francesco	Benedetto	23-05-1922	Sambuca di Sicilia	Disperso in Russia
19	"	Greco Giuseppe	Onofrio	06-08-1919	Bivona	Disperso in Russia
20	Geniere	Guasto Girolamo	Giuseppe	07-07-1919	Sambuca di Sicilia	03-08-1944 Venezia
21	Cap.le Bersagl.	Guzzardo Gaspare	Antonino	23-06-1913	Sambuca di Sicilia	21-07-1942 Russia
22	Soldato	Lo Giudice Matteo	Giorgio	23-08-1920	Sambuca di Sicilia	20-07-1941 Chivasso
23	Artgl.	Lucido Audenzio	Antonino	21-01-1920	Sambuca di Sicilia	11-04-1944 Vercelli
24	Cap.le Magg.	Maggio Giorgio	Leonardo	02-08-1920	Sambuca di Sicilia	30-09-1944 Pignuch
25	Soldato	Maggio Vito	Stefano	08-11-1913	Sambuca di Sicilia	Disperso in Russia
26	Fante	Marino Antonino	Biagio	25-02-1909	Sambuca di Sicilia	Disperso in Russia
27	Soldato	Marino Antonino	Carlo	01-07-1920	Sambuca di Sicilia	Disperso in Russia
28	Bersagl.	Marino Salvatore	Biagio	08-10-1913	Sambuca di Sicilia	Disperso in Russia
29	Soldato	Marsala Alfonso	Andrea	13-12-1915	Sambuca di Sicilia	Disperso in Russia
30	Serg. Magg.	Mauro Rosario A.	Benedetto	18-08-1913	New York	02-01-1944 Grecia
31	Fante	Munisteri Audenzio	Giuseppe	18-07-1914	Sambuca di Sicilia	13-03-1941 Albania
32	"	Pumilia Salvatore	Paolo	25-01-1923	Sambuca di Sicilia	Disperso in Russia
33	"	Rinaldo Calogero	Gaspere	30-05-1922	Sambuca di Sicilia	Disperso in Russia
34	Aretigl.	Sciamè Filippo	Alfonso	24-03-1922	Sambuca di Sicilia	Disperso in Russia
35	Marinaio	Tiberio Angelini Michele	Ignazio	22-05-1915	Gibellina	Disperso nel Mediterraneo
36	Bersagl.	Verde Antonino	Simone	15-04-1914	Sambuca di Sicilia	10-08-1945 Linguaglossa (CT)
37	Fante	Verde Pietro	Stefano	08-02-1918	Sambuca di Sicilia	30-05-1944 Albinat (Germ.)
38	Soldato	Zinna Gaspare	Pietro	02-08-1921	Sambuca di Sicilia	01-05-1943 Rovigo
39	"	Triolo Giuseppe	Francesco	00-00-1897	Castelvetrano	12-08-1922 Sambuca di S.
40	Avv.re	Mangiaracina Calogero	Calogero	11-11-1914	Sambuca di Sicilia	20-12-1936 Tripoli
41	276 Btg. CC.NN.	Roccaforte Giuseppe	Leonardo	02-01-1910	Sambuca di Sicilia	03-01-1936 Dessiè
42	"	Migliorino Vincenzo	Giuseppe	17-07-1913	Sambuca di Sicilia	10-12-1937 J. Sesti

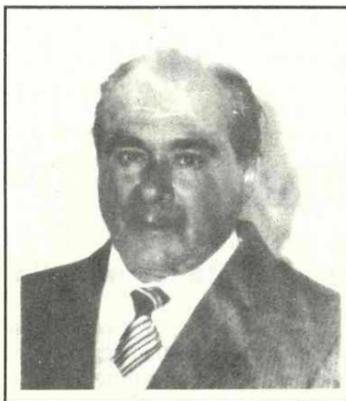
Con l'aiuto del Prof. Michele Vaccaro e del Sig. Sciamè Giuseppe nonché con la partecipazione della Sig. ra Ins. Verde Caterina in Gagliano, Presidente dell'Associazione Nazionale Orfani di Guerra, siamo in grado di pubblicare l'elenco dei nostri concittadini caduti durante il secondo conflitto mondiale 1941-1945.

A questo elenco in coda abbiamo aggiunto i nominativi di altri soldati caduti in Africa tra il 1922 e il 1937. Se in questi elenchi non figurasse qualche nominativo, si prega di comunicarlo al Presidentye dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Pietro Sciangula

**IN RICORDO DI
SCIAME' CALOGERO**

Il 16 maggio di un anno fa veniva a mancare all'affetto dei suoi cari e di quanti lo conobbero Calogero Sciamè.

Era nato a Sambuca di Sicilia il 27 ottobre 1926. Appartenente ad una grande famiglia di lavoratori infaticabili, dedicò agli affetti familiari tutta la sua vita. Disponibile sempre e aperto alle amicizie sarà ricordato affettuosamente da quanti gli vissero accanto. Stroncato da un male imperdonabile chiuse gli occhi la vigilia della solennità della Festa della Madonna dell'Udienza, verso la quale era particolarmente devoto. Ricordandone la scomparsa porgiamo alla moglie, Signora Pia



Maria Carnabugi, agli affettuosi figli Caterina, Salvatore e Lorenzo e ai congiunti tutti le nostre affettuose condoglianze.

**IN RICORDO DI
ARBISI ANGELA**

la Signorina Arbisi Angela. Era nata il 27-12-1922. La sua vita fu consacrata interamente agli affetti familiari ed al culto delle virtù domestiche, che ella, con modestia e semplicità riusciva bene a rivelare nei rapporti sociali come fatto e comportamento naturali.

Ricordiamo la sua sensibilità, la sua gentilezza ed il suo sorriso aperto e cordiale. Ci ha lasciato in silenzio come in silenzio è vissuta. La Voce che l'ebbe tra gli assidui e affezionati lettori si associa al dolore dei familiari e porge affettuose condoglianze al fratello Rosario, alle sorelle Rosa e Antonietta con i rispettivi consorti ed ai nipoti tutti.



Il giorno 19-05-92 è venuta a mancare, dopo anni di sofferenza, vissuta con cristiana rassegnazione,

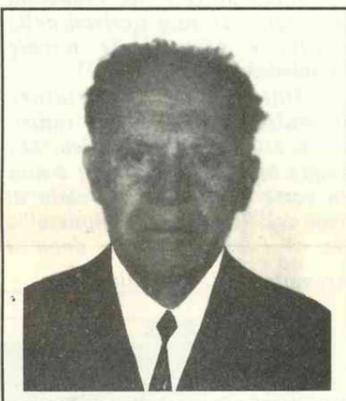
**IN RICORDO DI
ABENE ANTONINO**

Il 14 febbraio scorso è deceduto dopo lunga malattia Nino Abene. Era nato a Sambuca di Sicilia il 10 febbraio 1916.

Una figura di uomo molto semplice dolce e paziente. Per circa 40 anni, insieme all'affettuosa moglie Signora Sara Colonna, accudì quale sacrista presso il Santuario della Madonna Dell'Udienza.

Educatore, disponibile sempre a venire incontro alle esigenze dei molti devoti che esprimono la loro fede verso la Madonna dell'Udienza, si "faceva voler bene".

Ci associamo al dolore della vedova, signora Sara dei figli, del fratello Nunzio e dei parenti tutti ai



quali porgiamo le nostre condoglianze.

PALAZZO DELL'ARPA : CONSIGLI COMUNALI

Consiglio Comunale del giorno 29 aprile '92

- I punti all'O.d.g.
- 1) - Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;
- 2) - adeguamento tariffa raccolta rifiuti solidi urbani- art. 5 comma 3° D.L. 233/92;
- 3) - determinazione diritti di Segreteria dovuti ai sensi dell'art. 16 del D.L. 233/92 comma 10;
- 4) - adeguamento canone disinquinamento delle acque art. 16 D.L. n. 233/92 comma 2;
- 5) - adeguamento tassa per occupazione permanente spazi ed aree pubblici - art. 16 comma 2° D.L. 233/92;
- 6) - automazione servizi comunali ai sensi della L.R. 1/86 - adesione;
- 7) - variante di bilancio per istituzione nuovo capitolo di spesa relativo a: "concessione contributo all'istituzione scolastica per lo svolgimento di attività scolastiche e parascolastiche;
- 8) - storno fondi di bilancio;
- 9) - assunzione mutuo con la Cassa DD. PP. per la costruzione dell'impianto di P.I. - 2° stralcio.

Consiglio Comunale del giorno 19 giugno 92

- Punti all'O.d.g.:
- 1) lettura ed approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) nomina collegio revisori dei conti;
- 3) costituzione e nomina commissione di cui all'art 8 della L.R. del 28-01-1986 n.1 per assegnazione alloggi popolari;
- 4) costituzione commissione consultiva per lo studio preliminare e fondazione dello statuto comunale;
- 5) adozione variante al P.C. n. 6 destinazione aerea ex baraccopoli Silva e mercato per l'esercizio del commercio al dettaglio in sede pubblica;
- 6) istituzione farmacia comunale nella zona di trasferimento parziale dell'abitato;
- 7) modifica delibera consiliare n. 205 del 12.12.1991 relativa a "programma triennale OO.PP. esercizio 1992";
- 8) modifica programma fondi investimenti L.R. 2.1.1979 n. 1 approvato con delibera consiliare n. 11 del 18.3.1992;
- 9) Storno fondi di bilancio;
- 10) approvazione programma contributi da assegnare alle varie associazioni - anno 1992;
- 11) approvazione programma per il funzionamento dell'Ufficio vitivinicolo;
- 12) Modifica regolamento economato per aumento dotazione fondi all'economato e conseguente variazione di bilancio;
- 13) integrazione delibera consiliare n. 190 del 30.11.1991 relativa a "istituzione servizio trasporti handicappati presso centri di riabilitazione";
- 14) integrazione delibera consiliare n. 33 del 18.3.92 relativa a "ripartizione fondi legge 64/86";
- 15) recepimento accordo decentrato stipulato tra l'amministrazione comunale, rappresentanze sindacali e rappresentanze del personale in esecuzione al D.P.R. 3.8.90 n. 333;
- 16) approvazione bando di selezione per l'attribuzione del livello economico differenziato ex art. 35 e 36 D.P.R. 333/90;
- 17) rettifica delibera consiliare n. 261 del 30.11.89 relativa a "alienazione fabbricato già di Rinaldo Pellegrino via Celso ai Sigg. Arbisi Salvatore e Giaccone Angela;
- 18) rettifica delibera consiliare n. 264 del 30.11.89 relativa a "alienazione fabbricato di proprietà dei f.lli Martino Via Garraffello C/le Sagona al Sig. Vinci Audenzio";
- 19) rettifica delibera consiliare n. 302 del 30.11.89 e delibera consiliare n. 6 del 18.3.92 di integrazione della predetta delibera relativa a "alienazione fabbricato acquisito al comune via Educandario al Sig. Cicero Giuseppe";
- 20) ratifica delibera G.M. n. 109 del 17.4.92 relativa a "prelievo somma di £. 150.000 dal cap. 2151 fondo di riserva ed impingamento di £. 150.000 cap. 1060/40 contributo associazioni A.I.C.C.R.E.";
- 21) ratifica delibera G.M. n. 127 del 30.4.92 relativa a "variazione di bilancio istituzione cap. 3431 spesa per manutenzione straordinaria edifici adibiti a servizi assistenziali per £. 577.221.130 istituzione cap. 4041 finanziamento assessorato EE.LL. per costruzione comunità alloggio per portatori di handicap".

DONA SANGUE TI SENTIRAI MEGLIO... E AIUTERAI A COSTRUIRE UNA SOCIETA' PIU' GIUSTA

SE HAI BISOGNO DI SANGUE RIVOLGITI A NOI

AVIS

Sezione di Sambuca di Sicilia
Tel. 0925/942774-941320
Via Pietro Caruso, 1

LETTERA APERTA AI COMPAGNI SOCIALISTI DI SAMBUCA

Cari compagni, gli ultimi, gravissimi avvenimenti che vedono coinvolti il Psi ed in modo particolare i cosiddetti "rampanti" craxiani, impone alle coscienze degli onesti un momento di riflessione. Occorre ripensare come vogliamo organizzare questo partito alle soglie del Duemila, se cioè esso deve ancora continuare sulla scia della sua lunga storia di lotte sociali di democrazia, di impegno sociale, di giustizia o se al contrario, esso deve vivere all'ombra di un uomo di non eccelse qualità morali.

Craxi può vantare un credito dal Psi: quello di averlo tirato fuori da una posizione di grande grigiore politico, gli ha ridato orgoglio e capacità di reazione, per contro ha preteso per se ed i suoi uomini tutto quanto era possibile avere dando per questo un ulteriore accelerata alla corruzione delle istituzioni.

Si è circondato di un gruppo dirigente, una parte del quale

somiglia ad un vorace termaito ed a poco serve tirare fuori, ciclicamente, la sindrome del vittimismo. Se in Italia, oggi, c'è una forte ostilità contro Craxi ed i suoi uomini esistono validi motivi.

Occorre prendere atto che un ciclo storico del Psi si sta chiudendo. La questione morale non può essere solamente occasione di sterili discussioni, i rapporti a sinistra non possono essere tirati fuori in modo occasionale. E' palese che l'attuale segretario del Psi è stato incapace a gestire i rapporti a sinistra, in modo particolare con il Pds e questo è un dato di fatto incontrovertibile e gravissimo.

Il Psi sta vivendo un momento molto difficile, paradossalmente proprio mentre esso ha raggiunto il suo massimo storico all'interno dell'elettorato italiano. E' un partito dove da anni non si discute; tutti con Craxi e poi tutti a ringhiare per la difesa del proprio pezzo di potere. Gli

iscritti sono diventati insomma una sterile ed inutile cornice del partito.

In questi giorni ci sono socialisti che stufi di essere confusi con i ladri ed i disonesti si riuniscono, discutono per rimettere in movimento le ruote del partito, sono uomini che vogliono cambiare, che vogliono ridisegnare un nuovo Psi. E' bene che anche i compagni socialisti di Sambuca comincino a discutere di questi gravi problemi.

Ma attenzione alla parola cambiamento. Se davvero si vuole cambiare bisogna pensare a sostituire gli attuali gruppi dirigenti. Non è possibile che questi ultimi diventino il partito nuovo. Un simile cambio di pelle, rozzo, vorrebbe dire prendere ancora in giro tanti onestissimi compagni di base che con impegno, umiltà, sacrificio e determinazione hanno fatto grande per oltre un secolo questo partito.

Salvatore Maurici.

Società Cooperativa a r.l.

Lachabuca scri

Via Pietro Caruso, 1 - Telef. (0925) 94.18.14 - 94.29.06
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Laboratorio di Pasticceria

Gulotta & Giudice

Lavorazione propria
Specialità Cannoli

Viale E. Berlinguer, 64
Tel. 0925/94.21.50
SAMBUCA DI SICILIA

segue dalla prima pagina

Le vacche grasse sono andate al macello

Su questo settore non vogliamo essere profeti di sciagure. Comunque si metteranno le cose un fatto è certo: la "ricostruzione" a totale carico dello Stato va esaurendosi. E' avvenuto a Gibellina, a Montevago, a Salaparuta, a Poggioreale.

Ma ci sarà il Piano Regolatore Generale, si potrebbe obiettare.

Ben venga il PRG e per tante ragioni. S'è fatto vivo in questi giorni l'abusivismo edilizio, sia dentro le mura del paese sia nelle campagne. Il tacere, il far finta di non vedere nulla in tema di abusivismo è un fatto grave perché non si fa il bene dell'abusivista. L'eventuale speranza di uscirne con possibili sanatorie è illusoria.

Né il PRG viene fatto per sanare cose insanabili. Auspichiamo che venga approvato al più presto affinché chi ha bisogno di costruirsi una casa nelle aree di espansione o in Adragna o nei luoghi previsti nel Piano, la possa fare con tutti i crismi della legalità e secondo le norme urbanistiche.

Dal Piano Regolatore Generale, quindi, potrà venire lavoro e sviluppo economico. Ma sempre modesto e limitato; e non più come quello che c'è stato ai tempi dell'"Operazione Vigneto" o che ne è venuto subito dopo il terremoto del 15 gennaio 1968.

Allora che cosa ci prepara l'avvenire? Cose belle o brutte. Dipende da noi, dai sambucesi, dagli amministratori che dovrebbero possedere il carisma profetico: il dono, cioè, di intuire, di guidare, di condurre verso orizzonti nuovi.

Per fugare le preoccupazioni

sull'immediato futuro occorre programmare. Occorre che vengano create le strutture portanti della nostra futura economia. E cioè: il Piano per Insediamenti Produttivi (PIP) le cui aree furono, a suo tempo individuate, i cui progetti sono già pronti da almeno cinque anni, ma su cui per insediamenti commerciali (idem come il PIP) ed inoltre

- a) il Piano Turistico-Culturale, la poca fede è l'atteggiamento autosufficientista; un tema illusorio, astratto che non ci interessa;

- b) l'attivazione delle strutture esistenti e il completamento di quelle in via di realizzazione e di quelle che furono progettate e finanziate che possiamo definire di "Solidarietà sociale":

1) Centro sociale che, allo stato attuale, non assolve ai compiti per cui è stato costruito;

2) "Casa protetta" per anziani già definita;

3) Centro incontro Giovani;

4) Comunità alloggio per handicappati;

5) Centro diurno per anziani;

Se attivate o realizzate tutte queste strutture potranno trovare lavoro stabile diverse decine di giovani, ma c'è da tenere in considerazione l'indotto che ne deriverebbe.

In attesa del futuro, quindi, occorre attrezzarsi per affrontarlo. Dal nulla nasce il niente: la disoccupazione, la povertà, la malavita, la droga. Entità tutte negative in senso assoluto.

E questa volta, tenendo

presente la crisi occupazionale del recente passato, non ci sarebbe neppure la prospettiva di una "terza emigrazione" ci si troverà di fronte a un "tutto esaurito" a causa di quel mare di lavoratori che già dal sud premono nelle nostre frontiere. Sono già in mezzo a noi, coprono di fatto l'intera Europa. Occorre allora programmare il "futuro" oggi, per la sicurezza di domani.

Alfonso Di Giovanna

LEGGETE "LA VOCE DI SAMBUCA"

AUTOTRASPORTI
adrano scrl
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
C.so Umberto I°, 190 - Tel./Fax 0925/94.27.70
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banco di Sicilia - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Salento - Credito Commerciale Tirreno

SOCIETÀ INTERBANCARIA INVESTIMENTI

TITOLI DI STATO - OBBLIGAZIONI - LEASING
FACTORING - PRESTITI PERSONALI - MUTUI
GESTIONE PATRIMONIALE - TITOLI AZIONARI - POLIZZE

Agenzia di zona:
Via Belvedere, 3 - Tel. (0925) 94.32.55 - SAMBUCA DI SICILIA

LITOGRAFIA - TIPOGRAFIA - LEGATORIA - SERIGRAFIA
PROGETTAZIONE GRAFICA COMPUTERIZZATA
OGGETTISTICA PROMOZIONALE - INSEGNE - CARTELLONISTICA

PROVIDEO scrl

Via Magna Grecia, 18 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.34.63

Centro Arredi Gulotta

Arredamenti che durano nel tempo qualità, convenienza e cortesia

V.le A. Gramsci - Tel. 0925/94.18.83
SAMBUCA DI SICILIA

Mobili - Cucine Componibili
Lampadari - Generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofo, 17 - Tel. 0925/94.14.18
SAMBUCA DI SICILIA

M. Edil Solai Ingrosso materiali da costruzione
di Ganci & Guasto
FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivisti ceramiche
CERDISA - CISA - FLOOR GRES - FAENZA
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BANDINI
V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.14.68

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925/94.10.80
SAMBUCA DI SICILIA

Rivenditore Autorizzato
RENAULT
Ricambi e Lubrificanti

Abruzzo Epifania & C. sas

Viale E. Berlinguer, 57
Tel. 0925/94.29.24
SAMBUCA DI SICILIA

FRATELLI GLORIOSO

Bar - Pasticceria - Gelateria

Corso Umberto P, 149
Tel. (0925) 941 122
SAMBUCA DI SICILIA

ATHLON CLUB

Athlon Club Palestra - Sambuca di Sicilia - Via Cacioppo, 18 - ☎ 0925/94.12.23
Body Building - Ginnastica correttiva - Ginnastica dimagrante - Fitness - Attrezzistica
Danza Classica e Ritmica - Pallavolo

VINI CELLARO

Vini da tavole delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSATO - ROSSO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

CICILIATO ANTONINO

ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI
FERRAMENTA VERNICI E SMALTI
CASALINGHI
CUCINE COMPONIBILI

Via Franklyn, 1 - Tel. 94.11.78
SAMBUCA DI SICILIA

LD LINEA DOMUS s.a.s.

LAMPADARI: classici in Swarovski e moderni in vetro di murano
TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto. Tende da sole
ARREDAMENTO BAGNO
Tappetzeria murale Moquettes

V.le A. Gramsci, 27 - Tel. 0925/94.25.22
SAMBUCA DI SICILIA

Gulotta

SEDE E STABILIMENTO:
C/da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax (0925) 94.29.94

POLIAGRICOLA 285 scrl

ANTEA

sedi operative:
sambuca - viale a. gramsci, 7/11 - tel. 0925/942555
sciaccia - via delle palme, 2/4/6 - tel. 0925/83180/28992

sede legale - v.lo rinchio, 61 sambuca di sicilia
sede amm. - via brig. b. nastasi, 1 sciaccia - tel. 26063
scrl servizi sociali

* Servizi di assistenza domiciliare con personale abilitato

* Pasti caldi - Servizio di lavanderia - Assistenza infermieristica - Pulizia delle abitazioni - Disbrigo pratiche - Terapia fisica e riabilitazione.